

Protocollo n. 2467 del 30.01.2026A: **Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)***comunebarcellonapdg@postcert.it*p.c.: **Segretario Generale AdB**
SEDE**Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito**
dell'Autorità di Bacino
SEDE**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

Lavori: “*Messa in sicurezza (rifacimento) del muro d’argine sinistra Longano lungo la via del Mare dal Civico 189 all’incrocio con la via Gen. Cambria in ambito urbano, al fine della messa in sicurezza del territorio a rischio idraulico R4 e del rifacimento dell’argine danneggiato dagli eventi di calamità naturali avvenuti nell’anno 2011 e successivi*”. CUP H67H22000830001

*AIU a favore del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) Via San Giovanni Bosco 1
Codice fiscale / P. IVA:00084640838*

AD ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DELL'AIU PROT. ADB N. 27933 DEL 17/10/2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate

con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (Art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione delle fasce di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96 lettera f, del R.D. 523/1904*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.77 del 03/03/2023 con la quale si approva il documento “*Direttive ai sensi del R.D. 523/1904 Attività antropiche lungo i corsi d’acqua*”

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 con il quale si approva il documento “*Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico. Situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all’interno di alvei e aree goleneali*”,

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 1177 del 26/11/2024 con il quale si approva la direttiva applicativa “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9)*” finalizzato a semplificare e snellire i procedimenti amministrativi, con riferimento alle disposizioni contenute negli artt. da 17 a 31 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico aggiornate con il D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 9;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 156 del 12/02/2025 che, modificando e integrando il documento “*Autorizzazione Idraulica Unica-2022*” di cui al DSG n. 187 del 23/06/2022 individua ulteriori fattispecie di interventi non subordinati al rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (ME) “Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica Sede di Messina all’Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G n. 7 del 12/01/2026 con il quale viene differito il termine di scadenza del D.S.G n. 159 del 08/06/2022

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

PREMESSO che all’interno della Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto con nota prot. n. 44881 del 07/08/2025, lo scrivente Servizio **ha rilasciato Autorizzazione Idraulica Unica prot. AdB n. 27933 del 17/10/2025** in merito al progetto esecutivo dei “*Lavori di messa in sicurezza (rifacimento) del muro d’argine sinistra Longano lungo la via del Mare dal Civico 189 all’incrocio con la via Gen. Cambria in ambito urbano, al fine della messa in sicurezza del territorio a rischio idraulico R4 e del rifacimento dell’argine danneggiato dagli eventi di calamità naturali avvenuti nell’anno 2011 e successivi*”. CUP H67H22000830001;

CONSIDERATO che il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, riscontrando che il Genio Civile di Messina nel frattempo aveva completato un intervento di consolidamento dell’argine del Torrente Longano in buona parte sovrapponibile a quello in progetto, con nota prot. n.0067412 del 01/12/2025 richiedeva all’aggiudicatario “Coci Antonino” e, per essa ai progettisti incaricati, di rimodulare il progetto de quo intervenendo in una porzione dell’argine dissestato posto più a valle (verso nord) del tratto già stabilizzato ed in continuità con lo stesso;

PRSO ATTO che l’Amministrazione Comunale di Barcellona Pozzo di Gotto constatava altresì che l’estensione in tale direzione dell’attività di progettazione risultava coerente con l’indirizzo

progettuale del PFTE originario e con gli obiettivi del finanziamento concesso in quanto il tratto di argine sollecitato dagli eventi alluvionali del 2011 si estendeva per una lunghezza ben più ampia di quella oggetto di intervento rispetto alle risorse all'epoca disponibili;

VISTA la nota prot. n. 2154 del 15/01/2026, assunta al protocollo di questa **Autorità di Bacino (AdB) n. 928 del 16/01/2026** con la quale il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) indice la Conferenza dei Sevizi al fine di acquisire i pareri da parte degli Enti competenti in merito alla rimodulazione del progetto esecutivo dei lavori di “*Messa in sicurezza (rifacimento) del muro d'argine sinistra Longano lungo la via del Mare dal Civico 189 all'incrocio con la via Gen. Cambria in ambito urbano, al fine della messa in sicurezza del territorio a rischio idraulico R4 e del rifacimento dell'argine danneggiato dagli eventi di calamità naturali avvenuti nell'anno 2011 e successivi*”. CUP H67H22000830001

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che la finalità del progetto, è quella di provvedere alla messa in sicurezza mediante la ricostruzione del muro d'argine in sinistra idraulica del torrente Longano lungo la via Del Mare a nord dell'incrocio con la via Generale Cambria per un tratto di circa 60 metri di lunghezza interamente in ambito urbano, in prosecuzione rispetto al tratto di argine già consolidato dal Genio Civile di Messina;

CONSIDERATO che i lavori prevedono la ricostruzione del muro d'argine in sinistra idraulica mediante la realizzazione di una paratia composta da pali trivellati posti al di sotto del livello dell'alveo, coronati da un cordolo in c.a., ed un soprastante paramento murario di sostegno sempre in c.a. fino a quota strada coronato, a sua volta, da un parapetto;

CONSIDERATO che l'opera strutturale progettata consiste nella realizzazione di una paratia composta da pali trivellati posti al di sotto del livello dell'alveo, solidarizzati da un cordolo di coronamento in c.a. sul quale si attesta il paramento murario di sostegno, e in particolare:

- **pali trivellati:** la realizzazione di n. 62 pali trivellati in cemento armato avente diametro D= 800 mm, lunghezza (profondità) L=6.50 dal livello di perforazione ed interasse cm 100. I pali verranno realizzati direttamente nell'ambito dell'alveo parallelamente al muro d'argine esistente da mettere in sicurezza ed addossati alla fondazione del muro stesso.;
- **cordolo di coronamento e paretina:** pulitura ed al levellamento della parte superiore dei pali stessi il tutto in modo da lasciare un piano uniforme ed una lunghezza pari ad 1 metro di ferri completamente liberi;
- **paramento murario e parapetto:** sul cordolo precedentemente realizzato e i ferri verticali già inseriti si procederà a completare l'armatura del paramento murario per un'altezza pari ad 1,00 metro e quindi alla posa in opera delle casseforme ed al getto dell'intero muro compreso il parapetto.
- **finiture** demolizione della parte superiore dell'attuale parapetto in pietrame; chiusura del varco di accesso al torrente Longano mediante un cancello in ferro opportunamente ancorato ai muri laterali:
 - demolizione della parte superiore dell'attuale parapetto in pietrame;
 - riempimento con materiale idoneo dell'intercapedine fra il vecchio muro ed il nuovo muro d'argine;
 - ricostruzione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso della parte allargata;
 - rivestimento della faccia lato strada del parapetto di protezione con pietra naturale posata in opera secondo lo schema riportato negli esecutivi e/o secondo le indicazioni della DL;
 - chiusura del varco di accesso al torrente mediante un cancello in ferro opportunamente ancorato ai muri laterali.

CONSIDERATO che l'intervento in progetto ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del “*Bacino Idrografico del torrente Longano (008)*” approvato con DPR n. 278 del 02/07/2007 e pubblicato sulla G.U.R.S. n. 37 del 17/08/2007;

CONSIDERATO che l'intervento interferisce con il sito d'attenzione di natura idraulica identificato con il codice **008-E15**;

CONSIDERATO che la disciplina delle aree a pericolosità idraulica “Siti di Attenzione” è regolamentata dagli artt. 15, 17, 19 e 26 delle Norme di Attuazione del P.A.I. In particolare l’art. 15 c.3 nei “Siti di Attenzione” l’attività edilizia e di trasformazione del territorio è disciplinata secondo quanto specificato per le aree a pericolosità più elevata (P4);

CONSIDERATO che il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto identifica l’intervento in esame tra quelli consentiti previa verifica di compatibilità al punto 26.3 delle Norme d’attuazione del PAI nelle aree a pericolosità idraulica P4 e P3 a) *opere di difesa, di sistemazione e di manutenzione idraulica, atte a mitigare i livelli di rischio atteso e pericolosità esistenti;*

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

PRESO ATTO delle dichiarazioni del progettista in merito alle verifiche idrauliche condotte in corrispondenza del tratto del torrente Longano oggetto dell’intervento in esame:

- *studio idraulico è finalizzato a verificare che le portate di calcolo Q per tempo di ritorno pari a 50, 100 e 300 anni precedentemente stimate (Tabella 6) siano in grado di transitare con un determinato tirante idrico h, tale da assicurare che non si verifichino insufficienze idrauliche, con conseguenti fenomeni di esondazione ed allagamento delle aree circostanti, e con un adeguato franco minimo in corrispondenza della “Sezione 5” del tratto del Torrente Longano oggetto di ricostruzione dell’argine e conseguente risagomatura dell’alveo.*
- *sulla base dei valori della portata al colmo precedentemente stimati si è proceduto alla verifica della funzionalità idraulica in termini dei valori del tirante della corrente idrica che si instaurano nell’alveo in condizioni pre e post operam in corrispondenza della Sezione 3, applicando la formula di Chezy; si sono desunti i valori del tirante idrico e del conseguente franco per i tempi di ritorno pari a 50, 100 e 300 anni per i due scenari considerati.*
- *dal confronto dei risultati per i due scenari esaminati emerge che in corrispondenza della Sezione 3 trasversale analizzata il deflusso della corrente avviene regolarmente in condizioni di moto a pelo libero svolgendosi in entrambi i casi all’interno dell’alveo, presentando valori accettabili del tirante idrico che si instaura; in condizioni post-operam si verifica un lievissimo innalzamento del pelo; libero, pari a 6,4 cm per la portata Q300, che non incide in maniera sensibile in termini di grado di riempimento né di franco libero che si mantiene sempre superiore al metro. Il deflusso in corrispondenza del tratto oggetto dei lavori avviene regolarmente e senza dare luogo a fenomeni di esondazione nelle aree circostanti;*
- *per quanto riguarda la verifica idraulica della Sezione 1, parzializzata nell’ambito delle opere provvisoriali funzionali alla esecuzione dei lavori, emerge che per un tempo di ritorno di 50 anni il deflusso della corrente avviene regolarmente in condizioni di moto a pelo libero svolgendosi all’interno dell’alveo;*

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l’alveo del Torrente Longano che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n° 36 dell’elenco dei corsi d’acqua pubblica della provincia di Messina ma non è tra quelli translati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

NULLA

la precedente Autorizzazione Idraulica Unica emessa con nota prot. AdB n. 27933 del 17/10/2025

RILASCIA

a Comune di Barcellona Pozzo di Gotto in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** del Torrente Longano **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente DSG 189/2021 per la medesima materia;
- alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari prot. AdB n 12462 del 24/09/2020 e n.7992 del 31/03/2023, e nel Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n.360 del 30/05/2023 risultano escluse dalla presente autorizzazione la realizzazione e/o l'utilizzo delle piste e guadi all'interno delle pertinenze demaniali fluviali del torrente Longano fatte salve le piste di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- provvedere alla manutenzione del corso d'acqua nei tratti a monte e a valle dell'infrastruttura al fine di garantire nel tempo l'efficienza idraulica dello stesso, limitata dalla presenza dell'opera e, di darne opportuna comunicazione all'Autorità di Bacino (Circolare SG 15357/2022);
- il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e

risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario

Ing. Pietro Esposito

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.
3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 7

Ing. Rosario Celi